

Bollettino n. 28 – 08.06.2022

Riunione conviviale

La serata in Interclub ha inizio, nel bellissimo Chiostro dei Canonici di San Lorenzo, con il caloroso saluto di benvenuto di Simone Gramatica di Bellagio e di Carla Caccamo (Presidente R.C. Genova Ovest) che porgono ai presenti un caloroso benvenuto.



Prende quindi la parola Raul Bollani, abile gestore del Museo Diocesano, che illustra brevemente agli intervenuti la storia del Museo: “Incastonato tra la Cattedrale di San Lorenzo e Palazzo Ducale, il Museo Diocesano è uno dei luoghi del cuore di Genova. In una strada secondaria rispetto ai percorsi consueti - via Tommaso Reggio - entrando nel Museo, si scoprono un edificio e opere d’arte inattese e sorprendenti: un chiostro medievale ricco di affreschi e costruito su un’antica domus romana e un patrimonio di dipinti e sculture, tessuti, codici miniati, argenti, reliquari, strumenti musicali e una iniziale sezione archeologica, per raccontare la storia artistica della città.

L’edificio che ospita il museo presenta una struttura complessa e articolata, risultato dei numerosi interventi che si sono succeduti nel tempo: eretto come residenza dei Canonici della Cattedrale nella seconda metà del XII secolo, in un’area oggetto di insediamenti già in età romana, somma e lascia visibili interventi dei secoli successivi consegnandoci un manufatto architettonico estremamente interessante, di per sé motivo di visita.

Il percorso museale segue un ordinamento cronologico su quattro piani, intervallato da sale a tema, tra le quali, unica al mondo, quella dei Teli della Passione cinquecenteschi su tessuto jeans.





La collezione del Museo Diocesano è composta per lo più da opere provenienti da chiese della diocesi: solo una minima parte è pervenuto tramite donazioni o appartiene al Museo, che si incarica quindi della sua conservazione, tutela e valorizzazione.”

All’interessante racconto segue un ricco ed appetitoso buffet servito ai Soci ed agli Ospiti nel suggestivo loggiato ricco di affreschi.

Dopo cena gli intervenuti si dividono in due gruppi che, seguiti da un’abile Guida e da Raul Bollani, si alternano visitando la bellissima Struttura ricca di inestimabili opere di illustri Artisti come “L’ultima cena” del Cambiaso ed ammirando preziosissimi oggetti e tessuti del Barocco genovese: “Adorna d’oro, d’argento e di seta” La produzione artistica del barocco genovese si è espressa anche in un trionfo di arredi e paramenti tessili, di sontuose oreficerie e suppellettili custoditi con cura nelle sacrestie delle chiese del centro storico.



La qualità e la raffinatezza di questi manufatti testimoniano un livello qualitativo elevatissimo.

Il Museo Diocesano, insieme all’Ufficio Beni Culturali dell’Arcidiocesi, ha organizzato un’esposizione di questi straordinari apparati tessili e delle sontuose suppellettili in argento;

una storia legata alle solenni pratiche liturgiche, attraverso paramenti sacri e vasi liturgici realizzati a Genova con il marchio di identificazione Torretta, mettendo in evidenza il segno lasciato nelle arti tessili e nelle oreficerie dal clero e dalle grandi famiglie genovesi, che insieme resero Genova Superba.



Per Vassili Kandinsky il blu era un impulso dell’uomo alla ricerca della sua natura intima: un colore che attira l’uomo verso l’infinito e risveglia un desiderio di purezza e una sete di soprannaturale. Lo stesso pensiero deve essere stato inconsciamente condiviso dai committenti dei teli, concepiti per raffigurare la Passione di Cristo.



Le tele blu, dipinte a monocromo, si collocano in un punto difficilmente precisabile tra devozione popolare e arte colta: provenienti dall'abbazia di San Nicolò del Boschetto in Val Polcevera, sono realizzati in fibra di lino tinta con indaco e dipinti a biacca (tempera bianca a base piombo) e possono essere considerati a pieno titolo illustri antenati delle tele di Genova o jeans. Si tratta di quattordici teli databili tra il 1538 e la fine del XVII secolo. Si ispirano alle incisioni di Albrecht Durer raffiguranti la Piccola Passione pubblicate nel 1508- 1512.



Acquistati nel 2001 dallo Stato Italiano, fanno parte della Collezione tessile della Soprintendenza della Liguria che li ha collocati in deposito temporaneo presso il Museo Diocesano. Gli studi più recenti ritengono che questi teli costituissero il "sepolcro" o altare della Reposizione, ossia un apparato effimero per la Settimana Santa: venivano probabilmente allestiti in chiesa a formare

una piccola cappella per la devozione dei fedeli."

Presiede: Simone Gramatica di Bellagio.

Presenti: Carlo Camisetti, Francesco Capone, Carlo Casarico, Giovanni Cecconi, Laura Ciccone, Edmondo Fresia, Nicoletta Garaventa, Enrico Gotelli, Simone Gramatica di Bellagio, Giovanni Grimaldi, Lorenzo La Terra, Alessandra Lancellotti, Andrea Lovisolo, Cristina Manicardi, Donatella Mascia, Enrico Natoli, Oliveri Laura, Anna Maria Parodi, Luciano Perugini, Crosio Pizzorni, Assunta Iva, Matteo Salom, Tiziana Traversa, Michele Troilo, Pietro Vassallo, Carla Viale, Mario Viano.

Ospiti di Soci: Elda Camisetti, Annarosa Cecconi, Francesca Fresia, Riccardo Delle Piane, Laura Delle Piane, Claudia Garamticia di Bellagio, Lucia Di Stefano, Roberto Perotti, Massimo Storace, Gian Maria Grovale, Paolo Traverso.

PROGRAMMI DI GIUGNO

Mercoledì 15 Giugno 2022

Hotel Bristol – ore 20.00

Relatore Ing. Ferruccio Bressani con la relazione dal titolo: "La fantasia di ITER . L'energia delle stelle"

Mercoledì 22 Giugno 2022

Villa Lo Zerbino – ore 18.00

Passaggio consegne di tutti i Rotary Club genovesi.

Seguirà aperitivo.

Mercoledì 6 Luglio 2022

Villa Lo Zerbino – ore 20.00

Passaggio di consegne tra Simone Gramatica di Bellagio, Presidente uscente e Carlo Camisetti Presidente incoming.